



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI CAMPANIA  
IL PRESIDENTE**

Prot. n. 59 del 08.09.2025

Al Presidente del Consiglio Regionale  
On. Gennaro Oliviero

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione a risposta scritta, resa ai sensi dell'art. 124 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale dal Consigliere Severino Nappi recante ad oggetto "Bando di selezione per l'Elenco di Idoneità degli Addetti ai Lavori Idraulico-Forestali presso gli Enti Delegati – Criteri di selezione discriminatori e violazione dei principi di uguaglianza e merito".

Prof. Avv. Severino Nappi



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI CAMPANIA  
IL PRESIDENTE**

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Vincenzo De Luca

Assessore all'Agricoltura  
Dr. Nicola Caputo

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art 124 del regolamento interno del Consiglio Regionale concernente "Bando di selezione per l'Elenco di Idoneità degli Addetti ai Lavori Idraulico-Forestali presso gli Enti Delegati – Criteri di selezione discriminatori e violazione dei principi di uguaglianza e merito".

Premesso che

con apposito bando, la Regione Campania ha avviato, tramite gli Enti Delegati (Comunità Montane), le procedure per la costituzione di un "Elenco di Idoneità degli Addetti ai Lavori Idraulico-Forestali", finalizzato al reclutamento di operai a tempo determinato (OTD);

la selezione fa riferimento all'art. 46 bis del CCNL e all'art. 18 del CIRL Campania per i lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria;

la stessa Regione Campania ha, nel tempo, promosso e autorizzato corsi di formazione professionale specifici per "**Operatore Idraulico Forestale**", della durata di 800 ore;

questi percorsi, spesso finanziati privatamente dai cittadini, sono stati istituiti per creare manodopera specializzata e prevedono un esame finale per il rilascio di una qualifica professionale ufficialmente riconosciuta;

Considerato che

l'analisi dei criteri di ammissione e valutazione del bando, a parere del sottoscritto, rivela molteplici e gravi profili di illegittimità, in palese contrasto con i principi fondamentali di trasparenza, merito, imparzialità e uguaglianza che devono governare ogni selezione pubblica, come sancito dagli articoli 3 e 97 della Costituzione;

in tal senso, il bando appare concepito per favorire candidati privi di qualifica specifica ma con esperienze pregresse maturate presso agenzie interinali utilizzate dalle comunità montane, svalutando di fatto i percorsi formativi promossi e riconosciuti dalla Regione stessa.

tale impostazione tradisce le legittime aspettative di chi ha investito tempo e risorse per acquisire competenze certificate;



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI CAMPANIA  
IL PRESIDENTE**

inoltre, risulta di una gravità inaudita la previsione di un punteggio aggiuntivo di 6 punti per i candidati che dichiarino di avere la residenza in uno dei comuni del comprensorio dell'Ente Delegato. Questo criterio introduce una palese discriminazione su base territoriale, inaccettabile in una selezione pubblica regionale, che penalizza ingiustamente migliaia di cittadini campani, violando il principio di uguaglianza;

Rilevato che

la scelta di privilegiare l'esperienza non qualificata e la residenza solleva il fondato sospetto che i criteri siano stati disegnati "ad hoc" non per individuare le professionalità più competenti su scala regionale, ma per favorire bacini predeterminati di candidati, eludendo una selezione basata sul merito e sulle competenze certificate;

questa procedura, oltre a essere discriminatoria, appare illogica; infatti, la Regione prima investe nella formazione di operatori specializzati e poi li penalizza in sede di selezione, creando una palese contraddizione nelle sue stesse politiche attive del lavoro.

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Consigliere Regionale interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore all'Agricoltura per conoscere:

1. le ragioni per cui il bando di selezione in oggetto non riconosce un adeguato e prioritario valore alla qualifica professionale di "**Operatore Idraulico Forestale**", ottenuta a seguito di corsi regionali autorizzati, rispetto alla semplice esperienza lavorativa.
2. in base a quale norma o principio giuridico sia stato introdotto il criterio della residenza come titolo per l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, configurando una chiara discriminazione territoriale tra cittadini della stessa regione e violando i principi costituzionali di uguaglianza e imparzialità.
3. se non si ritenga che la combinazione di questi criteri (svalutazione della qualifica e premio per la residenza) configuri una procedura viziata da una chiara volontà di eludere una selezione meritocratica, favorendo candidati specifici a discapito di altri potenzialmente più qualificati.
4. se non si intenda, con la massima urgenza, agire in autotutela per sospendere o annullare immediatamente la procedura selettiva in corso e riformulare integralmente il bando, eliminando il criterio discriminatorio della residenza e introducendo un punteggio specifico e premiante per il possesso della qualifica professionale, al fine di ripristinare i principi di legalità, merito e imparzialità.

- Severino Nappi -